

Letteratura
Antonia Arslan vince il premio Comisso alla carriera

A pagina XXII



Alla celebre autrice e saggista padovana la prima edizione del Premio alla carriera per scrittori veneti. La cerimonia si terrà l'8 ottobre a Treviso. «Una grande soddisfazione: sono disponibile a tenere una lectio magistralis come ringraziamento»

Il "Comisso" ad Antonia Arslan

IL RICONOSCIMENTO

«È un orgoglio per me ricevere questo premio. Una grande soddisfazione. Ringrazio per questa scelta e confermo la mia disponibilità a tenere una lectio come ringraziamento per questo bel gesto». Antonia Arslan, padovana, scrittrice, traduttrice e saggista italiana di origine armena è la vincitrice della prima edizione del Premio Comisso alla carriera per scrittori veneti per il 2022. Con questo nome il Comisso inaugura un nuovo albo d'oro di nomi che hanno saputo raccontare il presente con uno sguardo attento e amoroso al veneto ma spalancato sul mondo. Laureata in archeologia, ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Riceverà il premio il prossimo 8 ottobre al Teatro Comunale di Treviso. «Il Premio Comisso alla carriera per scrittori veneti - ha spiegato

Ennio Bianco, Presidente dell'associazione Amici di Comisso - si propone di valorizzare il contributo originale dato dagli autori di questo territorio alla cultura italiana ed europea. Ringrazio CentroMarca Banca che ha creduto a questa idea, che si situa bene nella storia del Premio Comisso, che ha visto rappresentate molte autorevoli figura della cultura veneta, da Zanzotto a Parise, da Rigoni Stern a Cibotto a Folena, per citarne solo alcuni. E mi piace ricordare anche il ruolo di Giovanni Comisso, da autore affermare, nel lanciare giovani scrittori promettenti come lo stesso Goffredo Parise e Giuseppe Berto».

IL GOVERNATORE

Il suo nome sarà sempre associato alla "Masseria delle allodole", best seller che le valse il premio Stresa e Campiello nel 2007 e che ispirò il film omonimo dei fratelli Taviani, perchè Antonia Arslan rappre-

senta la voce e la memoria della storia del popolo armeno, che lei stessa intreccia nei suoi romanzi legando spaccati di vita del Medio Oriente con la sua educazione italiana. «È La voce italiana della diaspora armena - ha commentato il Presidente della Regione Luca Zaia - Questo riconoscimento esprime in pieno lo spirito del Premio intitolato a Giovanni Comisso che, nella sua attività, entrò in contatto con culture e civiltà profondamente diverse, che mai lo lasciarono indifferente e di cui scrisse con passione, facendo trasparire, l'anima stessa di molti Paesi del mondo. E con la stessa curiosità anche Antonia ha messo nero su bianco ricordi e racconti impressi nella sua memoria per dare voce ad un passato».

LA PROTAGONISTA

In molti la ricordano come la ferma ed appassionata professoressa di letteratura all'Università di Padova. Ma Antonia

Arslan assomma a sé almeno due vite. La prima accademica, la seconda pubblica. Attraverso l'opera del poeta armeno Daniel Varujan, del quale ha tradotto le raccolte "Il canto del pane" e "Mari di grano", ha dato voce alla sua identità armena. E dopo "La masserie delle allodole" è arrivato "La strada di Smirne" (Rizzoli, 2009). Nel 2010, dopo una drammatica esperienza di malattia e coma, ha scritto per Rizzoli "Ishtar 2. Cronache dal mio risveglio" (Rizzoli). Nel 2011 è uscito per Piemme "Il cortile dei girasoli parlanti". "Il libro di Mush", sulla strage degli armeni di quella valle avvenuta nel 1915, è pubblicato da Skira nel 2012. Nel 2015, sempre con Rizzoli, ha pubblicato "Il rumore delle perle di legno" sulla sua infanzia in Italia. Ha avuto un ruolo fondamentale nel far conoscere il genocidio armeno al pubblico italiano, curando un libretto divulgativo e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiati in Italia.

Elena Filini

Padova IL GAZZETTINO
Urss, il "taglio" delle liste d'attesa
Le piste ciclabili stazione-università, scatta il progetto
La "curia" dei 750 pastori tedeschi

Padova Eventi
Il "Comisso" ad Antonia Arslan
Future Vintage, Pride e proposte per tutti i gusti



LA DECISIONE II Premio Comisso alla carriera 2022 per scrittori veneti è andato ad Antonia Arslan



LA CARRIERA

Dal celebre "La masseria delle allodole", che vinse il Campiello e lo Stresa nel 2007, i fratelli Taviani hanno tratto l'omonimo film